

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2962 del 18/06/2019
Oggetto	Punto Vendita Carburanti Sito PVF 4660, Via Crispi 14/A, Carpineti (RE). Progetto Unico di Bonifica REV.1 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica, presentato da Esso Italiana Srl, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del DM 31/2015.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3047 del 18/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciotto GIUGNO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Punto Vendita Carburanti Sito PVF 4660, Via Crispi 14/A, Carpineti (RE). Progetto Unico di Bonifica REV.1 comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica, presentato da Esso Italiana Srl, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del DM 31/2015.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- il DM Ambiente n. 31/2015 recante "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati.

Richiamato che:

- A seguito di indagini di accertamento della qualità ambientale, effettuate nell'ambito delle operazioni di dismissione dell'impianto di distribuzione carburanti precedentemente in esercizio nel sito, in data 16 novembre 2016 Esso Italiana ha inviato agli Enti comunicazione di potenziale superamento delle CSC nei terreni.
- Successivamente, a seguito di indagini eseguite in aprile 2017, che hanno confermato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione nei terreni è stato presentato il

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica, trasmesso in data 15/05/2017 ed acquisito da ARPAE al prot. n.5633 del 15/05/2017.

- La Conferenza dei Servizi del 5 ottobre 2017 ha sospeso la valutazione del suddetto Progetto Unico di Bonifica in attesa di chiarimenti ed integrazioni. L'esito della predetta Conferenza è stato comunicato alla Ditta dalla SAC di ARPAE con lettera prot. 14529 del 12/12/2017.

- La Ditta, in risposta a quanto richiesto, ha effettuato ulteriori indagini ed ha ottenuto gli esiti analitici riportati nei seguenti documenti:

- “Integrazioni al documento Progetto Unico di Bonifica del 11/05/2017”, datato 18/01/2018 (prot. ARPAE n.730 del 19/01/2018), in cui fornisce chiarimenti ed integrazioni al fine di meglio definire il modello concettuale del sito,
- “Rapporto tecnico descrittivo delle attività di indagine ambientale e piano di indagini integrativo”, datato 28/06/2018 (prot. ARPAE n. 8333 del 29/06/2018), in cui descrive le indagini eseguite ed illustra gli esiti;
- “Cronoprogramma attività di indagine ambientale”, datato 02/07/2018 (prot. ARPAE n. 8432 del 03/07/2018);
- “Aggiornamento attività di indagine ambientale e sospensione temporanea interventi di messa in sicurezza” del 26/11/2018 (prot. ARPAE n. 15717 del 28/11/2018), in cui descrive le indagini integrative, gli esiti del monitoraggio del soil gas e delle acque sotterranee e le attività di messa in sicurezza effettuate.

Visti:

- il documento “Progetto unico di bonifica Rev.1” datato 06/02/2019 trasmesso dalla Ditta e acquisito da ARPAE al prot. n. 27303 del 19/02/2019;

- l’ “Addendum al Progetto Unico di Bonifica Rev.1” del 29/03/2019, trasmesso dalla Ditta ad aggiornamento dei risultati analitici relativi ai campionamenti delle acque sotterranee ed acquisito da ARPAE al prot. n. 52326 del 02/04/2019, ;

Preso atto che dal Progetto Unico di Bonifica “Progetto unico di bonifica Rev.1” comprensivo di Analisi di Rischio rev.1 datato 06/02/2019, e dalle suddette documentazioni, sinteticamente emerge che:

A) Il quadro di caratterizzazione del sito, anche sulla base delle pregresse comunicazioni, indica che:

- il Punto Vendita carburanti ESSO è stato dismesso e sono stati rimossi tutti i serbatoi interrati, le colonnine e le pensiline;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- nel sito non risulta più presente la sorgente primaria di contaminazione identificabile con i serbatoi interrati e le strutture connesse e l'area in precedenza occupata dal PV è stata totalmente ripristinata ed interamente ricoperta con asfalto.
- secondo quanto contenuto all'interno del Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Carpineti (RE) Prot. 2823 del 26/03/2016, richiamato nell'ambito della precedente Conferenza del 05/10/2017, l'area di pertinenza del sito, corrispondente al mappale n. 480 del foglio catastale comunale n. 35, è classificata dal PSC come "ambiti urbani consolidati" in parte all'interno della fascia di rispetto stradale e dal RUE come "ambiti urbani consolidati del Capoluogo".
- per l'individuazione delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nel suolo e sottosuolo il riferimento sono i limiti previsti dalla Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06 e della Tabella 1 Allegato 1 del D.M. 31/2015, definiti per siti ad uso "verde pubblico, privato e residenziale"; per le acque sotterranee i valori di riferimento sono i limiti di Tabella 2 Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06 e quelli della Tabella 2 Allegato 1 del D.M. 31/2015.
- gli esiti analitici delle indagini relative a campioni di terreno prelevati nel corso delle operazioni di dismissione dell'impianto di distribuzione carburanti hanno evidenziato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per siti ad uso verde pubblico, privato residenziale (col.a, tab.1, All.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06) per i parametri etilbenzene, toluene, xileni, idrocarburi leggeri (C<12) e sommatoria organici aromatici nel campione di terreno del sondaggio CF1, a profondità di 6,0 m da piano campagna, prelevato dall'area di scavo 1, e in due sondaggi geognostici S1 e S2, (a profondità comprese tra 6,0 e 9,0 m da piano campagna) successivamente eseguiti ad integrazione dei precedenti; nel sondaggio S1 è stato inoltre riscontrato il superamento della CSC per il parametro benzene.
- la Ditta ha eseguito 6 sondaggi geognostici a carotaggio continuo (denominati da S4 a S9) sino a una profondità di 15,0 m dal piano campagna, successivamente attrezzati a piezometro (denominati da PM1 a PM6), ed ha inoltre avviato un programma di monitoraggio delle acque sotterranee ed installato 3 sonde nesty probe (denominate da SG1 a SG3) per il monitoraggio dei gas interstiziali nel suolo (periodo da febbraio a marzo 2018).
- la Ditta ha realizzato due ulteriori piezometri denominati PM7 e PM8 spinti rispettivamente fino alla profondità di 13,5 m e 15 m da piano campagna (luglio 2018).
- la falda idrica superficiale è stata intercettata ad una profondità variabile tra 4,1 e 10,6 m da p.c e presenta una direzione di deflusso verso Nord-Nord-Est.
- le analisi integrative condotte sui terreni nel periodo da febbraio a luglio 2018 hanno evidenziato il superamento delle CSC di riferimento nel campione S5 per il parametro Idrocarburi pesanti (C >

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

12) (-3-4 m da p.c.) e per i parametri Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xilene, Sommatoria organici aromatici, Idrocarburi leggeri ($C \leq 12$) (9-10 m) a febbraio 2018, nel campione S8 in terreno saturo (-10,5-11,3 m da p.c.) per il parametro Idrocarburi leggeri ($C < 12$) a luglio 2018.

- le analisi integrative condotte sulle acque sotterranee, effettuate tramite monitoraggi mensili (eseguiti da marzo 2018 a marzo 2019) hanno evidenziato delle concentrazioni superiori ai limiti di legge indicati nell'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, Tabella 2 e al D.M. 31/2015, nei piezometri PM2, PM3, PM5, PM7 per i parametri Idrocarburi totali n-esano, Benzene, Etilbenzene, Toluene, p-Xilene e MtBE.

- dal complesso delle indagini effettuate le matrici ambientali contaminate sono risultate essere:

1) il terreno profondo insaturo, quale sorgente di contaminazione secondaria, per i parametri: Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xileni ed Idrocarburi leggeri e pesanti. L'estensione areale della sorgente è stata riportata nella "Planimetria: indicazione della sorgente di potenziale contaminazione nel terreno insaturo profondo", allegata al Progetto di bonifica e acquisita al prot. ARPAE al n. 27303 del 19/02/2019;

2) le acque sotterranee, quale sorgente di contaminazione secondaria, per i parametri: Benzene, Etilbenzene, Toluene, p-Xilene, MTBE (metil-t-butil-etero) ed Idrocarburi totali (come n-esano). Il plume di contaminazione delle acque di falda risulta dimensionato e riportato alla tavola allegata al Progetto di Bonifica denominata "Planimetria: indicazione della sorgente di potenziale contaminazione nelle acque sotterranee", acquisita al prot. ARPAE al n. 27303 del 19/02/2019.

- per quanto riguarda il rispetto della risorsa idrica sotterranea i POC per il sito sono stati ubicati in corrispondenza dei pozzi di monitoraggio PM3, PM6, PM8.

- la Ditta ha provveduto ad avviare misure di messa in sicurezza consistenti nell'aspirazione periodica, mediante mezzo autospurgo, delle acque dai piezometri PM2, PM3 e PM5 in cui erano state misurate concentrazioni eccedenti i valori di CSC a seguito degli esiti della prima campagna di monitoraggio sulla falda di marzo 2018; a fronte della verifica di conformità ai limiti normativi in tre campagne di monitoraggio consecutive, da giugno 2018 a ottobre 2018, nei piezometri individuati come POC (PM3, PM6 e PM8), sono stati temporaneamente sospesi gli interventi di messa in sicurezza.

- le indagini ambientali relative al prelievo dei gas interstiziali, effettuato in quattro campagne di monitoraggio tra marzo 2018 e gennaio 2019 hanno evidenziato valori di concentrazione inferiori ai limiti di rilevabilità analitici di tutti i parametri ricercati.

B) Relativamente all'Analisi di Rischio, la Ditta nel documento "Progetto unico di bonifica Rev.1" ha meglio definito il modello concettuale del sito (sulla base degli approfondimenti effettuati

richiesti in sede di Conferenza di Servizi del 05/10/2017) e ha rielaborato l'Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica, eseguita in modalità diretta e in modalità inversa utilizzando il software di calcolo Risknet vers.3.0.

- Sono state individuate come sorgenti secondarie di potenziale contaminazione il suolo insaturo profondo (SP) e le acque sotterranee (GW) e sono state assunte quali concentrazioni rappresentative alla sorgente (CRS) le massime concentrazioni rilevate in sito; come tragitti di migrazione potenzialmente attivi da suolo profondo e acque sotterranee sono state considerate la volatilizzazione di vapori in ambiente aperto (outdoor) e in ambiente confinato (indoor), mentre il percorso diretto di ingestione e di esposizione a contatto dermico sono stati esclusi in quanto il sito è interamente pavimentato e le acque sotterranee non sono interessate; il percorso di lisciviazione e trasporto in falda, per quanto riguarda i terreni e il percorso di migrazione diretta al punto conformità (POC) per quanto riguarda le acque sotterranee, non sono stati attivati in quanto è stato previsto il controllo del rispetto dei limiti qualitativi delle acque sotterranee ai confini del sito (CSC ai POC); le elaborazioni di rischio sanitario calcolato in modalità diretta hanno evidenziato un rischio teorico non accettabile legato ai percorsi di volatilizzazione indoor e outdoor per i terreni insaturi profondi e al percorso di esposizione indoor per volatilizzazione in riferimento alle acque sotterranee.

- In accordo a quanto previsto dall'Appendice V al manuale ISPRA "Applicazione dell'analisi di rischio ai punti vendita carburante" e riconosciuto dal D.M. 31/2015 nei casi di non accettabilità del rischio per la salute umana, il modello concettuale del Sito è stato approfondito prevedendo una potenziale sorgente di contaminazione definita "sorgente soil gas" al fine di confermare/rivalutare le risultanze dell'Analisi di Rischio eseguita in modalità classica; gli esiti analitici relativi alle quattro campagne di monitoraggio soil gas sono stati utilizzati come dati di input per l'esecuzione di un'Analisi di Rischio condotta in modalità diretta e in modalità inversa finalizzata alla verifica sperimentale dei rischi da inalazione di vapori per il recettore residenziale e commerciale; i risultati ottenuti hanno evidenziato che nel sito non sussistono rischi sanitari per le sorgenti individuate (terreno ed acqua).

- Per quanto riguarda il rischio ambientale, la Ditta evidenzia che gli esiti analitici dei monitoraggi effettuati nei piezometri individuati come POC nel periodo marzo 2018 marzo 2019 mostrano la conformità delle acque di falda alle CSC (tab.2, All. 5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06 e tab.2 D.M. 31/2015) per i parametri di riferimento.

- La Ditta, sulla base degli esiti complessivi delle indagini condotte, evidenzia che allo stato attuale non risultano criticità sanitarie e ambientali nel sito, pertanto non ritiene necessario proporre un

progetto di bonifica, bensì l'esecuzione di due ulteriori campagne trimestrali di monitoraggio delle acque sotterranee a conferma della tutela della risorsa idrica sotterranea.

Dato atto che la Conferenza di Servizi del 09/04/2019:

- ha fatto presente, in sintesi, che sussistono variabilità dei dati con superamenti in diversi piezometri ed il permanere di contaminanti in diversi punti di monitoraggio ed anche contestuali contrastanti informazioni sulla direzione del flusso della falda. Pertanto, ai fini di tutela della risorsa idrica risulta necessario individuare altri punti di conformità (POC) come il PM 2, affinché nel sito, anche in posizioni prossime agli altri piezometri, si raggiunga omogeneamente il rispetto dei limiti della Tab.2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06. Inoltre, per le sopradette criticità occorre un monitoraggio frequente, atto a rilevare nel tempo, con più dettaglio, la variabilità dei parametri riscontrata sui piezometri PM2, PM3, PM5, PM7 e PM8, prevedendo altresì idonee verifiche finali di raggiungimento degli obiettivi ai POC e relative procedure e reportistica;
- ha ritenuto di accogliere la richiesta della Ditta di escludere il piezometro PM6 dalla rete di monitoraggio, in quanto non sono stati rilevati superamenti in tutto l'arco di monitoraggio effettuato in tutti i piezometri ed in quanto non rappresentativo poiché posto a margine del sito e le acque monitorate in tale piezometro non sono interessate da inquinanti;
- ha espresso esito favorevole all'approvazione del documento "Progetto unico di bonifica Rev.1" comprensivo di Analisi di Rischio rev.1, datato 06/02/2019, in quanto gli esiti dell'Analisi di Rischio diretta svolta con i dati di monitoraggio del soil gas hanno evidenziato l'assenza di rischi sanitari, ed in quanto, per le acque sotterranee le indagini hanno riscontrato l'assenza di superamenti delle CSC per i parametri considerati in corrispondenza dei POC già individuati dalla Ditta, indicando altresì alcune prescrizioni da riportarsi nell'atto;

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- **di approvare** il documento "Progetto unico di bonifica Rev.1" comprensivo di Analisi di Rischio rev.1, datato 06/02/2019 presentato da Esso Italiana Srl, Punto Vendita Carburanti Sito PVF 4660, Via Crispi 14/A, Carpineti (RE);
- **di prescrivere** quanto segue:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. devono essere individuati come POC i piezometri di monitoraggio PM2, PM3 e PM8. Nei suddetti POC devono essere rispettate le concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee (CSC) indicate nel Tabella 2 Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06 e del D.M. 31/2015;
2. deve essere riattivato il sistema di messa in sicurezza esistente, effettuando preventivo spurgo, per l'emungimento della falda e successivo smaltimento dei reflui come rifiuti, per il contenimento e la riduzione degli inquinanti, in coerenza con la prescrizione 1;
3. la Ditta deve verificare nel sito l'eventuale esistenza di pozzo ad uso idropotabile e darne comunicazione alla scrivente ARPAE entro 30 giorni dalla data dell'autorizzazione e, qualora rilevato, deve procedere e trasmettere proprie valutazioni inerenti l'Analisi di Rischio (AdR) entro il medesimo termine;
4. al fine di verificare l'efficacia degli interventi nella riduzione degli inquinanti, deve essere effettuato un monitoraggio di durata di un anno delle acque sotterranee, con frequenza mensile nei piezometri PM2, PM3, PM5, PM7, PM8 e con frequenza trimestrale nei piezometri PM1 e PM4. I parametri da monitorare sono: Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xileni, MtBE, ed Idrocarburi totali (come n-esano);
5. al termine del monitoraggio, in condizioni di staticità della falda, a seguito della sospensione di almeno un mese dell'attività di messa in sicurezza, la Ditta, dandone comunicazione almeno 10 giorni prima, deve effettuare in contraddittorio con ARPAE un campionamento delle acque sotterranee ai punti di conformità (POC);
6. in caso di raggiungimento degli obiettivi di bonifica ai POC, la Ditta deve presentare ad ARPAE, entro il termine di 60 giorni dall'ultimo monitoraggio, una relazione finale riassuntiva delle attività svolte, degli esiti del monitoraggio effettuato, comprensiva di resoconto sui quantitativi delle acque emunte e smaltite come rifiuto, ed allegando i titoli che abilitano gli impianti individuati al ricevimento di tali rifiuti;
7. qualora durante il periodo di monitoraggio previsto sul sito si riscontri il mancato raggiungimento degli obiettivi di bonifica ai POC, la Ditta deve attivare le opportune misure per contenere la diffusione dell'inquinamento e presentare un nuovo Progetto di Bonifica;
8. ai fini dell'assunzione di eventuale determinazione inerente la definizione di sito non contaminato ai sensi del D.Lgs. 152/2006, e a conferma dei dati delle precedenti campagne di monitoraggio soil gas impiegati nell'elaborazione dell'analisi di Rischio già presentata, la Ditta deve effettuare almeno altre due campagne di monitoraggio soil gas in concomitanza delle ultime campagne di monitoraggio delle acque sotterranee;

9. la Ditta, dandone comunicazione almeno 10 giorni prima, deve effettuare in contraddittorio con ARPAE una campagna di campionamento soil gas al fine di convalidare i dati già ottenuti e rappresentati nell'Analisi di Rischio (AdR) presentata, i cui esiti devono essere trasmessi ad ARPAE entro 30 giorni dalla data di esecuzione del campionamento;
10. qualora dai monitoraggi del soil gas fossero rilevati dati diversi e meno cautelativi di quelli già considerati per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio (AdR), deve essere elaborata nuova Analisi di Rischio con i nuovi dati di input che deve essere trasmessa agli Enti per le previste fasi del procedimento del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 in materia di siti contaminati.

- **di subordinare** la dichiarazione di conclusione del procedimento di Analisi di Rischio alla conclusione del monitoraggio delle acque e del soil gas e alla presentazione della relazione finale delle attività svolte;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a: Comune di Carpineti, AUSL di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale e Esso Italiana Srl.

Si fa inoltre presente che:

- le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario ARPAE sono a carico del proponente.
- i risultati dell'AdR rimangono validi fino a che gli usi del suolo e le condizioni al contorno (ad esempio una costruzione residenziale entro i 10 metri al confine) che permettono l'accettabilità del rischio non subiscono variazioni.

Si ricorda che così come precisato anche dalla Circolare regionale Prot. AMB/DAM 06/83333 del 20.09.2006, gli usi del suolo e le condizioni al contorno che permettono l'accettabilità del rischio connesso al sito devono diventare vincoli che, sia il Comune che la Provincia, devono registrare nelle proprie documentazioni di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale.

IL DIRIGENTE di Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.